

ASP POVERI VERGOGNOSI		
AUTORE DEL TESTAMENTO	DATA DEL TESTAMENTO	LEGATO
BOMBASARI GIAMBATTISTA	27/4/1518	Lascito di Lire 1000 bolognesi: L. 25 per dotare una zitella povera e il resto per sussidiare i vergognosi.
VALLI CAN.D.ANGELO	19/3/1529	Lascito di Lire 1000 bolognesi da investire e reinvestirsi per impiegarne ogni anno il frutto di tre sussidi dotali di L. 20 a povere zitelle.
MAZZA DOTT. GIUSEPPE ANTONIO	APRILE 1724	L. 1.153.26.8 ordinandone l'investimento il cui frutto dovesse unirsi alla rendita del legato Valli (per erogarsi in 3 doti). L. 4000 bolognesi da mantenersi investite e spenderne il frutto in tre sussidi dotali ad oneste zitelle bolognesi.
CARNAZZI ANNIBALE	6/6/1540	Istituì l'Opera Vergognosi con gravame di corrispondere L. 18 ai P.P. della Carità per un anniversario e messe, e dipoi erogare le rimanenti rendite in sussidi dotali ad una o più zitelle assegnando a ciascuno non più di L. 25.
ALAMANDINI GIROLAMO	5/8/1577	Assegnò un capitale di patto francando obbligando i governatori dell'Opera Vergognosi dopo terminati certi depositi ordinati da farsi colle rendite per dotare le Laura e Lucrezia S... ed Alessandra e Caterina Mattei, di spenderne i frutti metà in sussidi a famiglie vergognose, e metà in maritare donzelle cittadine, e non essendovene maritate, Putte di S. Marta.
DALL'ORTO D.NICOLA	23/11/1586	Instituì erede l'Opera Vergognosi gravandola di molti legati: L. 1000 bolognesi per dotare una zitella povera cittadina; cessato l'usufrutto di una casa lasciata alla sorella, la rendita di detta casa fosse assegnata in dote ad altra zitella bolognese..
BENZAZZI D.AGOSTINO	8/9/1590	Lasciò all'O.V. diversi capitali e una parte di casa in Borgo S. Pietro, ordinando di prelevare dalle annue rendite L. 400 bolognesi e distribuirle il giorno 14/8 a famiglie povere di 4 parrocchie da estrarsi a sorte fra quelle da eleggersi ed rimborsarsi a piacimento dei signori governatori dell'O.V. e quanto avanzasse si assegnasse in sussidio dotale ad una o più

		zitelle.
PASI GIULIO	3/7/1597	Dispose di scudi 83 $\frac{1}{3}$ d'oro in oro a favore dell'O.V. con ingiunzione di spenderne gli annui frutti in dare aiuto di maritare una donzella di Bologna a piacere dei governatori dell'O.V.
ORSI MARIO	24/11/1603	Fece dono all'O.V. di un capitale di lire d'argento 1573=8=8 $\frac{1}{3}$ nel Monte o nell'Università Crescimonie: dalla rendita di detto capitale distribuire Cor. 30 a 5 designati luoghi pii (6 Cor. Cad), gravando i luoghi pii per officiare anniversario di morte con messe e recitare dei di salmi e litanie a suffragio suo e di suo fratello) e il rimanente in farina per famiglie vergognose.
NANNONI ISABELLA	31/3/1608	Instituì l'O.V. erede proprietario della metà di un predio a Quarto e di una casa in Via Maggiore. Ingiungendo all'O.P. di erogare le annue rendite in tante doti di L. 200 l'una a favore di zitelle oneste figlie di vedove. Alla morte dell'erede Fiessi pervenne all'O.V. l'intero predio a Quarto.
SONETTI FRANCESCO	4/2/1612	Dispose a favore dell'O.V. di un capitale di L. 2000 bolognesi, ordinando che con i frutti si celebrassero ogni anno un officio da morto con 10 messe lette nella chiesa di S. Isaia e il rimanente distribuito a poveri vergognosi.
ANGELELLI MARC'ANTONIO	23/4/1613	Lasciò all'O.V. alcuni effetti prescrivendo, che le annue rendite di essi si impegnassero in monacare zitella della clausura di Santa Marta oppure in mancanza in monacare altre donzelle cittadine, oppure se non ve ne fossero per maritare donzelle.
VIZZANI ALESSANDRO	14/1/1606	Chiamò erede della metà del suo patrimonio l'O.V., con l'obbligo di spendere le annue rendite per $\frac{1}{3}$ in maritare zitelle del Conservatorio di S. Croce e per l'altro terzo in dare sussidi a poveri vergognosi. La rendita Vizzani netta è di circa 360 scudi.
RIGHI GIOVANNI E MARCHIONE	20/6/1630	Donarono all'O.V. un annuo perpetuo legato di L. 480 bolognesi a debito dei P.P. di S. Giorgio, quali eredi della fu Margarita Moratti De' Bianchi....

LOMBARDI CORNELIA	19/4/1639	Assegnò dei capitale all'O.V. L. 6000 bolognesi onde l'annua rendita ripartita in 5 parti uguali: 2 parti in sussidi a poveri vergognosi; le altre 3: 1 alle suore del Corpus Domini; 1 alle suore di S. Bernardino; 1 all'Opera Mendicanti.
MANFREDI ORAZIO	13/12/1620	Instituì erede proprietario l'O.V. ingiungendole, che in ogni anno prelevate le occorrenti spese e L.100 bolognesi per sussidi a poveri vergognosi le rimanenti rendite le dovessero impiegare in 2 uguali doti a zitelle di una parrocchia della città da estrarsi a sorte. Le sostanze dell'eredità consistono in un Podere detto Chiocca a Calamosco e le rendite, prelevate le L. 100 per l'O.V. di distribuiscono delle 2 ordinate doti.
PEDRINI VENTURA FRANCESCO	28/10/1447	Per una nona parte dell'eredità a O.P. col peso di 50 messe annue da celebrarsi nella Chiesa di S. Giacomo Maggiore.
BENAZZI GIOV. FRANCESCO	2/8/1635	Estinte le linee di discendenza eredità a O.V.: una casa in Via Lame, quattro poderi spardi nei comuni di Bertalia, Beverara, Budrio e Argile. Le case e i poderi furono venduti e furono acquistati crediti o luoghi di Monte. Legato: corrispondere ai poveri della parrocchia di San Lorenzo Porta Stiera una corba di farina di frumento a Pasqua de un caro fasci al Natale; L. 100 all'ospedale di S. Francesco per i poveri pellegrini a Pasqua; di pagare ai P.P. dell'Osservanza L. 50 per un ufficio di morto o messe; di erogare ogni avanzo di rendita metà in sussidi ai poveri vergognosi e metà a zitelle.
BARBIERI D.GIORGIO	18/3/1650	Instituì erede l'O.V. ordinandole di far celebrare, finché durerà il mondo, una messa nella chiesa dell'Ospedale di S. Orsola per gli agonizzanti e distribuire le annue rendite per $\frac{1}{4}$ in sussidi a poveri vergognosi e per $\frac{3}{4}$ a poveri infermi

		incurabili di detto ospedale.
FAVA ERCOLE	7/2/1659	Lasciò a O.V. un capitale Credito di Monte le cui rendite siano impiegate in dote a zitella.
CAPPONI GIO.BATTISTA	29/4/1675	Lasciò metà eredità a O.V. pregando che le annue rendite siano spese in servizio di poveri infermi incurabile di S. Orsola.
GRATI DOMENICO	13/12/1682	Dopo l'ultimo erede, nel 1725 passa a O.V. (piccolo podere a Calamosco, una casa in Via Uberti e un censo). Poi tutti venduti. Le ordinazioni furono di far celebrare ogni anno nella chiesa dei P. P. Serviti un ufficio di morte con 12 messe e distribuire ogni rimanenza di rendita in sussidi a poveri vergognosi.
PEDRINI VENTURA FRANCESCO	28/10/1447	Per una nona parte dell'eredità a O.P. col peso di 50 messe annue da celebrarsi nella Chiesa di S. Giacomo Maggiore
DAL SOLE FRANCESCO MARIA	15/1/1689	Dopo molti legati chiamò erede fiduciaria l'O.V. volendo che le rendite depurate da pesi e spese, e da L.100 per elemosine ai poveri vergognosi, si erogassero per metà in cumuli ed investimenti ed accrescimento del patrimonio e per l'altra metà per mantenimento dei nipoti. Morti i quali le rendite si spendessero per mantenere agli studi uno o più figli di vergognosi.
BETTI FIOREZZOLA ANGELO	25/10/1704	Dopo l'ultimo discendente maschio chiamò erede l'O.V. con obbligo a questa di spendere le rendite in sussidio e beneficio di poveri bolognesi, con obbligo di fare celebrare per un secolo 200 messe ogni anno. Eredità 1 casa, una possessione e appezzamento terreno.
ARDICELLI GABRIELLE	1/3/1705	Lasciò a O.V. capite di l. 75000 ingiungendole di spendere l'annuo frutto in dotare 3 zitelle povere.
MALVEZZI GIACOME	7/3/1705	Lasciò a O.V. le due banche con l'obbligo che pagati due canoni con le rendite far celebrare ogni giorni in perpetuo una messa nella chiesa di S. Gabriele e quanto avanzasse passato al conservatorio di S. Marta.

RONDI GIACOMO	22/4/1706	Legatò all'O.V. un annuo perpetuo censo ordinandole di erogarne il reddito (scudi 33:84) per, ½ in elemosine di tante messe e ½ in una dote ad povere zitelle.
VENENTI PIER ANTONIO	13/11/1735	Dopo la morte della moglie l'usufrutto a favore dell'O.V.: Legato: 8 messe perpetue (3 il 3/5 e 5 il 14/9) Chiesa di S. Tommaso del Mercato, di mantenere accesa un lampada in detta chiesa, di far esporre ogni venerdì i marzo all'altare su riferito con 23 candele accese, di spendere il residuo in dote per pover zitelle.
CAVALLINI DOTT. FRANCESCO	7/6/1724	Instituì erede l'O.V. gravandola dei seguenti perpetui legati annuale: L. 12 alla Congregazione della dottrina cristiana in S. Gabriele, di corrispondere cor. 15 formento in natura alla parrocchia di S. Lorenzo Porta Stiera per i poveri, di assegnare il 10/8 una dote di L. 200 a una zitella o figlia di ascritto all'O.V.
GOLINELLI TOMMASO	30/11/1729	Assegnò all'O.V. dei capitali danti una annua rendita di L. 600 commettendo di erogare L. 400 in tante doti di L. 100 cad. a putte della parrocchia di San Martino Maggiore e a L. 200 alle Suore Penitenti di S. Maria Egiziaca.
SFORZA ATTENDOLI MANZOLI	20/12/1672	Nominò eredi suoi fiduciari i Signori Procuratori dell'O.V.: prelevate L. 100 per sussidi a poveri vergognosi, il resto delle rendite sia impiegato a beneficio dell'Ospedale S. Antonio Abate degli Spontini.
BENEDETTI GIO. FRANCESCO	10/5/1703	Nominò suo erede l'O.V. ordinandole di impiegare le annue rendite: in una dote di L. 80 a povera zitella; in dare L. 18 all'Arciconfraternita per 12 vecchi; assegnare ½ dell'avanzo in limosine a poveri vergognosi; investire l'altra ½ a cumulo moltiplicante per accrescimento di patrimonio. Mediante istromento e donò a O.V. L. 6000 a patto d'investirle e prelevarle dalla rendita annuale L. 100 per maritare una donzella bolognese di 12 anni.
BARTOLOMEO CONTE SENATORE MANZOLI	30/12/1702	Chiamò erede O.V. al quale commise di impiegare il netto delle annue rendite per 1/10 in sussidi a poveri vergognosi e i 9/10 divisi in tre parti uguali per le suore

		terziarie di S. Francesco di Paola, all'ospedale di S. Giovanni in Dio e investimenti.
ROSSI POGGI MARSIGLI CONTE GIO.FRANCESCO	23/2/1715	Lasciò all'O.V. la casa in Via di Mezzo di S. Martino. Il resto della rendita fosse all'opera medesima col peso di tenere sempre pronta una torcia di cera e fare accompagnare il SS.mo Sacramento nella prima domenica di ogni mese; lasciare L. 300 annue a libera disposizione dei Signori Assunti di Campagna per le spese delle visite ai beni rurali. Obbligo ai Governatori dell'O.V. a risiedere e tener le adunanze nella suddetta casa.
MANFREDI GOZZADINI DONNA EURIDE	7/11/1729	Chiamò erede l'O.V. ingiungendole di far celebrare in perpetuo una messa quotidiana in una chiesa ad arbitrio e dispensare il rimanente delle annue rendite in sussidi a poveri ascritti all'O.V.
GALLI PROF. MEDICO D.GIO ANTONIO	13/2/1782	Istituì eredi fiduciari perpetui i governatori dell'O.V. pregandoli a volere scegliere tra loro per formare un'assunteria da cui il bene ed effetti di sua eredità siano amministrati. Le annue rendite della medesima siano impegnate in vantaggio di poveri cittadini.
LINDER PADRE GIUSEPPE GASPARE SACERDOTE DELLA CONGREGAZIONE DELL'ORATORIO DI S.FILIPPO NERI	25/12/1715	Morto il suo erede universale istituì erede l'O.V. a cui si ingiunse di dividere le annue rendite in due parti uguali: una per dare sollievo a poveri vergognosi.
ALAMANDINI ERCOLE	17/7/1630	Ordinò ai suoi eredi di pagare L. 6000 all'O.V. con condizione che conservato il capitale, le annue rendite di distribuissero in sussidio a poveri vergognosi
NEGRI GIROLAMO		Istituì erede universale l'O.V. alla quale commise di prelevare annualmente dalla rendite L. 100 e corrisponderle ai P.P. della Madonna di Galliera ed altre L. 100 a poveri vergognosi. Le restanti rendite si investissero per 20 anni e dopo dovessero imborsarsi 40 zitelte.
FIORENZI VEDOVA SACENTI DOROTEA	14/9/1706	Fece cessione all'O.V. di fondi e crediti sotto l'obbligo di corrisposte vitalizie per sé ed altri. Gravò l'opera dell' adempimento di 50 messe annue nella chiesa del S. S Salvatore per anni 50. Alla morte della fiorenza confermata la cessione già fatta obbligò l'O.V. di una messa quotidiana perpetua per la chiesa della Modena de SS,ti Lodovico ed Alessio.

GARZONI CAN. GIOVANNI	29/4/1735	Chiamò erede universale l'O.V. pregandola ad impiegare due delle tre parti delle annue rendite nette di sua eredità nell'aiutare quotidianamente poveri cittadini vergognosi.
NEGRI D.ANTONIO MARIA SACERDOTE	14/3/1632	Lasciò a O.V. un capitale in Monte Crescimonie a titolo di legato, coll'obbligo di corrispondere annualmente cor. 10 formento alli P.P. della SS.ma Annunziata. Poi istituì erede universale ingiungendole di distribuire le annue rendite di sua eredità quanto a 1/3 in sussidi a poveri vergognosi della città, quanto agli altri due terzi in sussidio ed aiuto di poveri cittadini che entreranno nelle religioni.
GOLINELLI CARL'ANTONIO	6/2/1735	Erede universale O.V.. ingiungendole di far celebrare una messa ogni merc. e ven. nella chiesa dei P.P. di S. Martino, di pagare L. 60 alla compagnia di S. Maria delle Rondini, di far celebrare 30 messe nel caso di morte dei Ss.ri governatori dell'O.V. , di dividere le rimanenti rendite di sua eredità in tre parti uguali: una passarla all'ospedale degli Esposti, una erogarla in sussidi a poveri vergognosi e la terza in tante doti da L. 150 a favore di zitelle oneste.
SCAPPI CAV. UGOLINO	23/4/1584	Assegnò L. 2000 all'O.B. investire, reinvestite in crediti: i frutti annuali per 4/5 nel dotare una zitella cittadina del conservatorio di S. Marta, per 1/5 diviso in tre parti uguali: una all'ospedale degli Esposti, una a favore della compagnia stretta di S. Francesco per celebrare le messe, una a poveri vergognosi infermi.
GUIZZARDI ANTONIO VINCENZO	29/3/1778	Rendite eredità ripartite ogni anno in sussidi di L. 25 cad. a donne oneste e povere.
BELLONI ANTONIO FRANCESCO	14/9/1782	Con rendite celebrazione di una messa quotidiana perpetua in S. Maria Ezegiaca.
MACCAGNANI ANGELO MICHELE	15/10/1785	Con rendite celebrazione messe nell'ospedale di S. Giovanni Di Dio.
CONTI CASTELLI MARCHESE SIGISMONDO LUIGI	26/9/1826	Con rendite sussidi mensili a famiglie povere vegognose.
PALAZZI FRA LUIGI	31/8/1818	Con rendite due ufficiature quotidiane perpetue.
GHEDINI GIUSEPPE MARIA	5/12/1837	Con rendite 52 messe in chiese a scelta e il rimanente a poveri vergognosi

DEL PINO D.GIROLAMO	1/4/1562	Con rendite Sussidi a povere donzelle da maritarsi o monacarsi.
COSPI VEDOVA SAMPIERI VIRGINIA	6/7/1611	Con rendite due messe quotidiane perpetue in S. Domenico e S. Giovanni in Monte.
PISARRI FRANCESCO	3/6/1830	Con rendite provvedere di patrimoni ecclesiastici giovani bisognosi.
MALVEZZI RANUZZI CONTE CAV. OTTAVIO PROSPERO	23/1/1852	Con rendite soccorrere poveri infermi vergognosi esclusi da ospedali per mancanza di letti, vedove e zitelle.
SCHIASSI CHECCHI GIUSEPPE MAFFEO	7/10/1840	Con rendite sussidi straordinari a poveri, messe.
BELVEDERI SACERDOTE D.PETRONIO	14/9/1853	Con rendite celebrazione n. 30 messe e erogazione limosine a persone bisognose, ma non nobili decaduti.
CASARENGHI VINCENZO	27/5/1700	Con le rendite assegnare ogni anno ai Consiglieri di Amministrazione medaglia d'argento, coniata appositamente nell'adunanza di consiglio vicina all'8/12, pregando di stessi amministratori di far celebrare ogni anno una messa a suffragio dell'anima del benefattore ad altari privilegiati. Dal 1956 la distribuzione limitata a periodi più lunghi (ogni 4 anni al rinnovo Cda.
PARISINI NATALE	12/6/1730	Con le rendite sussidi a poveri vergognosi.
BENTIVOGLIO CONTE ERCOLE	14/6/1594	Con le rendite celebrazione messa quotidiana in memoria sua e suoi discendenti.
DE SCARANI MARCHESE NICOLO'	3/2/1854	Con le rendite scudi 40 per Istituto del Sordo, 200 messe
GHEDINI GIO. CAMILLO	25/1/1858	Con le rendite due messe al mese in Basilica S. Petronio. La rimanenza a favore di poveri vergognosi.
MACATI ANTONIO	24/3/1854	Con le rendite per la dote di quattro zitelle.
CORRENI DR. ISIDORO	20/7/1855	Erede universale O.P. Mantenere 12 letti nell'ospedale 150 scudi all'istituto Don Moretti
MAZZE' AMALIA DEL FU GENNARO	6/5/1884	Erede universale O.P. Con le rendite sussidiare civili famiglia decadute.
PANCERESI AMILCARE	2/6/1888	L. 10/m per reinvestirle e mantenere investite ad interesse, erogando il ricavato in 4 sussidi annui di L.100 per orfani bolognesi figli di avvocati poveri vergognosi, con obbligo a famiglia

		sussidiata di far celebrare messe in memoria.
SUOR MARIA CHIARA DEGLI OBIZZI	22/7/1827	Lascio eredità a curia arcivescovile con obbligo di usar del capitale e dei frutti di esso per ripristinare convento di S. Maria degli Angeli. Se trascorsi 50 ciò non fosse avvenuto l'eredità doveva passare a OPPV a sollievo di poveri infermi, vedove e pupilli di famiglie iscritte a OPPV: così avvenne nel 1936.
MALVEZZI OTTAVIO	2/1/1852	Con le rendite soccorrere poveri infermi esclusi dagli ospedali, vedove e zitelle povere e oneste con sovvenzioni dotali.
LODI FLAVIO	18/5/1906	L. 5000 all'OPPV con l'onere di manutenzione del tumulo della famiglia nel Cimitero Comunale di Bologna, esporre 4 torce accese a S. Giuseppe, Pasqua e dei Morti.
MANINI AUGUSTO	19/3/1910	Assegnazione negli anni dispari alle bambine bisogne nate nel Comune di Bologna il giorno del Corpus Domini per dote.
MANFREDINI GIOVANNI	11/10/1926	Rinuncia all'eredità.
ZUCCHINI MATILDE	26/4/1933	Legato di L. 500.000 da devolversi alla beneficenza Padre Gaspere Linder., con obbligo di celebrazione 50 messe di suffragio in perpetuo, manutenzione tomba in perpetuo e corresponsione temporanea assegni vitalizi.
LELLI LELIO	5/9/1945	Erede universale OPPV L. 800.000, con obbligo di assegnare i relativi frutti a famiglie povere di professionisti, con obbligo da parte loro di celebrare una messa in sua memoria.
MASOTTI GIUSEPPINA VED. BURZI	26/10/1945	Ha lasciato a titolo di legato all'Oppv la tenuta Villa Fontana (Casino, Marescotta, Marescotta di Mezzo S. Raffaele, Montalto, Bellaria), con obbligo di corrispondere al netto L. 3000 annue in perpetuo all'asilo infantile Villa Fontana.
DALPANE ARMIDA	12/5/1932	L. 260,000 Con le rendite si aiuti con sussidio straordinario a persona in casa ammalata o all'ospedale di Bologna che sia in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla beneficenza dell'OPPV.
MELLONI ELENA	23/1/1968	Fabbricati posti in Via Castagnoli 8 e 10 e due poderi lungo la via Stalingrado in Bologna, somme in denaro e mobili in suo appartamento in Via Castagnoli: rendite

		annuali a favore di cittadini anche non bolognesi professanti arti liberali o artigiane.
GOZZOLI GABRIELLA	6/10/1971	Titoli per L. 5.665.000 senza particolare destinazione.
BARBIERI ALBERTINA	26/10/1971	Immobile in Via Torelli 6 esprimendo che nell'appartamento stesso venga alloggiata una famiglia bisognosa e dignitosa.
LAZZARUTTI MELANIA	2/3/1973	Fabbricato di Via Bertiera 2/2, mobili, arredi, quadri.
MARTINELLI ELENA	DELIBERA 27/2000 OPPV	Mantenimento in vita natural durante presso Casa protetta Santa Marta in cambio dell'appartamento in Via Samacchini, pensione reversibilità defunto marito. Inserita in struttura a marzo del 2000, Deceduta a dicembre del 2000.
EREDITA' MONTERUMICI MARIA		Pervenuta tramite testamento nel 1983 con obbligo di mantenere la sorella vita natural durante. Sorella deceduta nel 1992.
CLELIA AFFRESCHI	DELIBERA 14/2001OPPV	Mantenimento in vita natural durante presso Casa protetta santa Marta in cambio dell'appartamento in Via San Donato 37, sua pensione e pensione reversibilità defunto marito. Inserita in struttura il 22/12/2006. Deceduta il 27/6/2007.
MANCARUSO GIUSEPPINA	DELIBERA 10/2004 OPPV	Mantenimento in vita natural durante presso Centro polifunzionale Cardinal Giacomo Lercaro in cambio dell'appartamento in Via Ragazzi del '99, sua pensione e pensione reversibilità defunto marito. Inserita in struttura il 1/11/2003. Deceduta il 12/2/2011.
CONIUGI GIANNA CARATI ROMANO INNOCENTI	DELIBERA 53/2004 OPPV	Mantenimento in vita natural durante presso Centro polifunzionale Cardinal Giacomo Lercaro in cambio dell'appartamento in Via S. Serlio 19, sua pensione e pensione reversibilità defunto marito. Inseriti in struttura il 15/10/2003.
MAZZETTI NERINA Figlia STAGNI PATRIZIA	DELIBERA 7/2007 OPPV 31/2008	Mantenimento in vita natural durante presso Centro polifunzionale Cardinal Giacomo Lercaro in cambio dell'appartamento Via Saliceto 51/10 e un contributo una tantum di € 200.000,00 Inserite in struttura 2/3/2005 Decesso figlia nel 2008

ATTI TARCISIO E Figlia ATTI GIANNA	DELIBERA 76/2008 OPPV	Mantenimento in vita natural durante presso Centro polifunzionale Cardinal Giacomo Lercaro in cambio dell'appartamento Via Calzolari 3 e un contributo una tantum di € 200.000,00 Inseriti in struttura il 8/8/2006. Atti Tarcisio deceduto il 30/1/13. Atti Gianna deceduta in agosto 2014.
PARDI MARIA	DELIBERA 19/2013 OPPV	Mantenimento in vita natural durante con cessione di un appartamento in Via Leandro Alberti 75. Attualmente la signora è in un appartamento di proprietà dell'Ente e in caso di non autosufficienza verrà inserita presso una struttura dell'Azienda.

Nota finale

L'amministrazione Poveri Vergognosi ha assunto l'impegno di pulizia delle tombe dei benefattori, se si conosceva l'ubicazione, e di portare fiori nel giorno della ricorrenza dei defunti.